



Ai, Butti: â??Digital Omnibus tagliando necessario, Big tech pronte a collaborareâ?

•

## Descrizione

(Adnkronos) â?? Lâ??Italia accoglie con â??atteggiamento di attesa, ma senza preoccupazioniâ?• la scelta della Commissione europea di presentare il digital omnibus e di avviare un tagliando complessivo sulla regolazione europea dellâ??intelligenza artificiale. A dirlo in unâ??intervista realizzata per la conferenza Adnkronos â??Intelligenza umana, supporto artificialeâ?•, Ã" il sottosegretario allâ??Innovazione e trasformazione digitale Alessio Butti, che ricorda come Bruxelles avesse giÃ condiviso con il governo italiano le intenzioni di rivedere scadenze e obblighi dellâ??AI act. â??La commissaria Virkkunen Ã" venuta da noi il 17 luglio, anticipando quello che oggi stiamo vedendo. Lâ??Europa sta facendo un tagliando a tutto il lavoro realizzato sul digitaleâ?• osserva Butti.

Per il governo, la revisione europea non rappresenta un arretramento, ma una presa dâ??atto dellâ??accelerazione tecnologica in corso. â??Siamo nel mezzo di unâ??evoluzione straordinaria. Noi stessi abbiamo licenziato una legge nazionale sullâ??intelligenza artificiale a settembre e sappiamo che dovremo aggiornarla tra pochi mesiâ?• spiega il sottosegretario, sottolineando che il continuo adeguamento Ã" parte naturale di un settore in rapido movimento .

Butti invita anche a leggere il contesto globale: â??Occorre considerare cosa sta accadendo con il blocco americano da una parte, quello cinese dallâ??altra, e con i nuovi attori emergenti come India e Brasile. Ã? un mondo in enorme fermentoâ?• afferma, escludendo rischi di fratture tra Europa e Big Tech. Anzi, il sottosegretario rivendica un risultato politico significativo: â??Il due agosto sono stati firmati i decreti attuativi dellâ??AI act a Bruxelles. A sorpresa â?? ma non troppo, perchÃ© avevamo lavorato a fondo â?? tutte le big tech americane, eccetto Meta, hanno firmato. Questo significa che apprezzano lo sforzo regolatorio dellâ??Unione europeaâ?•.

Lâ??Italia si candida a diventare uno dei nuovi hub globali per il quantum computing, grazie a una strategia nazionale riconosciuta â??a livello mondialeâ?• e alla nascita della Q-Alliance annunciata a Cernobbio durante Comolake. â??Abbiamo pubblicato la strategia sul quantum qualche mese fa, e da quel momento siamo diventati oggetto di interesse da parte dei piÃ¹ grandi produttori mondiali di calcolo computazionale: IonQ e D-Waveâ?• spiega Butti. Il governo ha favorito un accordo tra i due

colossi, firmato a Cernobbio, che segue precise condizioni italiane: tecnologie aperte per formare ricercatori, assunzione di centinaia di scienziati nel nostro Paese, forte coinvolgimento del sistema universitario e apertura di una sede a Roma. «IonQ sta già lavorando per aprire un ufficio nella capitale, un segnale di grande attenzione verso l'Italia», sottolinea il sottosegretario.

L'intersezione tra intelligenza artificiale e quantum computing, per Butti, rappresenta un «loop straordinario» che può trasformare ricerca, industria e sanità. «Se mettiamo insieme l'Italia», afferma, «l'idea è di capire il quantum: il muscolo che ci porta che sta nascendo». E metà dei migliori matematici europei che lavorano su queste tecnologie sono italiani. «È un'occasione che non possiamo perdere», evidenzia Butti, ricordando anche che «il quantum costa meno dell'intelligenza artificiale» e il Paese ha margini enormi per un posizionamento competitivo nella futura economia quantistica.

Accessibilità, semplificazione e identità digitale unica: sono questi i pilastri della strategia italiana per il 2026 delineati dal sottosegretario all'IInnovazione e trasformazione digitale. L'obiettivo è trasformare radicalmente il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, passando da un modello fondato sui documenti a uno basato sugli «eventi della vita», come la nascita o il pensionamento. «Stiamo cambiando l'unità di misura», afferma Butti all'Adnkronos.

Il sottosegretario rivendica i progressi già riconosciuti dalla Commissione europea: «I primi risultati ci vedono ampiamente promossi». Tra le priorità, l'estensione della piattaforma digitale nazionale dati e la piena integrazione con l'anagrafe nazionale, così da creare automatismi e ridurre la burocrazia. «Quando nasce un bambino, il genitore inserisce solo le credenziali: il sistema indica bonus, congedi, vaccini, scelta del pediatra. È lo Stato agente che facilita la vita dei cittadini», spiega Butti, illustrando l'approccio-evento che guiderà la trasformazione digitale dei prossimi anni.

Un capitolo centrale è quello dell'identità digitale. Butti ricorda l'impegno a unificare SPID e Carta nazionale dei servizi in un solo strumento, la carta d'identità elettronica: «In uno Stato serio l'identità digitale è unica, ed è riconosciuta come sicura anche a livello europeo». Accanto a questo, proseguirà l'evoluzione dell'App IO, dei pagamenti digitali con PagoPa e soprattutto del wallet europeo, per cui l'Italia è Paese capofila. «L'Europa ci ha chiesto di guidare la trasformazione del wallet, che permetterà di portare con sé, in modo protetto, tutti i documenti digitali. Non sarà obbligatorio: la transizione richiede tempo», precisa il sottosegretario, indicando nella semplificazione la linea guida del 2026.

»

economia

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

**Data di creazione**

Novembre 27, 2025

**Autore**

redazione

*default watermark*